

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju
znaša 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonament für die
Monarchie vierjährig
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

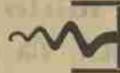
OMNIBUS

2 HELLER

Za uvrštenje objava u
„Malom oglasniku“ plaća
se za svaku rief 2 pare.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'affari
nel „Notiziario d'affari“
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen
Anzeiger“ kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.



Izlazi svaki dan osim nedjelje i svetka
u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuate le dome-
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Le gesta dei barbari.

Alla vigilia del genetico imperiale nelle ore pomeridiane le case si andavano adobando di bandiere. Fra queste v'erano alcune tricolori croate. Ciò diede maledettamente agli occhi della camorra Polesana ed in ispecie al noto rinegato croato dinko stanić, il quale, abusando del potere d'ufficio, diede l'ordine alle guardie di polizia per l'immediata calata delle tricolori croate.

Cio gli riuscì in via Abbazia, 28 ove la sign. A. Ivić dovette mainare la bandiera. Ci riesce incomprensibile l'inqualificabile comportamento del Wagner com. dei veterani il quale ebbe il muso rotto d'imporre ad una donna, con quel tanto di trippa che tiene e dirle che levi la bandiera.

Sappiano il Wagner e tutte quelli della camorra che la tricolore croata è permessa come la giallo-nera o la bianco-rossa. Nessuna legge ci vieta d'inastare la nostra »trobojnica« quando vogliamo, solamente la forza brutale, l'abuso del potere d'ufficio, come lo fece il stanić possono proibire la tricolore croata.

Col stanić parleremo ancora e col Wagner è peccato l'occuparvisi innanzi, egli è un privato e se qualche volta osa dirvi di smettere la bandiera tricolore ridetegli in faccia e gli passerà tosto il gusto.

Fatta calare la bandiera in via Abbazia la teppa camorristica andò in via s. Martino 28 ove nella casa Mikulić sventolava una tricolore croata. Alle intimazioni del com. Hassek: In nome del Stanić... la signora Mikulić rispose energicamente di non permettere che la bandiera venga calata. Detto ciò, la signora chiuse il suo quartiere e venne nell'ufficio della nostra redazione a raccontarci il fatto.

Nel frattempo, per eseguire gli ordini del stanić vennero i pompieri colla scala e portarono via la bandiera che fino a quest'ora non ritornarono ancora.

La teppa camorristica volle continuare nelle sue rievole e si avviò verso il »Narodni Dom« ove facea pompa di sè una bella tricolore croata. Qui però trovò l'osso durò. A quell'ora (erano le 5 pom.) un buon numero dei nostri stava in attesa si da incutere timore ai mascazzoni. Venne indi il com. Hassek al quale toccò anche qui di pronunciare l'ordine: in nome del stanić... Si deve solamente all'energico procedere del com. Hassek che non accade qualche grave fatto. Il sig. Hassek solo era stomacato di dover dare simili ellegali e brutali ordini, colla forza però non li volle eseguire.

Noi che stavammo in guardia eravamo decisi, se vengono i »pompieri« questi fedelli satelliti del stanić, col loro capo dondola, oppure la forza alla forza. Non accade però nulla di simile, la bandiera continuò a sventolare indisturbata fino le 10 di sera quando fu levata.

Ieri, li 18 corr. la camorra apprese che l'autorità politica prenderà delle serie misure, e non si fece vedere. Le tricolori croate pacificamente sventolavano nel »Narodni Dom« e in molti luoghi ancora e col loro muto linguaggio rendevano il

dovuto onore a S. M. il Rè dei Croati Francesco Giuseppe I che ieri terminava 77 anni di vita.

NOTIZIE.

Locali.

La festa di ieri.

Fino dalle 5 pomeridiane convenne ieri al campo Werker numeroso pubblico per festeggiare il genetico del nostro Sovrano. Non vi era distinzione nè per mestiere o posizione sociale, nè per nazionalità o rango di servizio: una massa multiforme, gaia, piena di reciproco rispetto, come si addice in simili occasioni. Vi erano vari padiglioni di smercio di cibi e bibite, chioschi di vendita, fra cui quelli delle edizioni speciali del »Sole« di Trieste e del nostro »Omnibus«. Molte gentili signorine offrivano dei fiori e fecero ottimi affari a prò del Fondo. Illuminazione sfarzosissima, fuochi artificiali di stupendo effetto. Le bande della musica di Marina, quella dei Veterani e l'orchestra dei tamburaši rallegravano, alternando, la grande folla dei comparsi.

Alle 7 in punto comparve Sua Eccellenza il viceammiraglio de Ripper, il contrammiraglio de Couarde ed altri ufficiali del loro seguito. Tre fanciulle, Paolina Ahne in lingua tedesca, Anna Curri in italiano e Aurelia Prinčić in croato tennero allocuzioni d'occasione all'Ammiraglio di porto cortorniato da grande numero di fanciulli e bambine in bianco con tracolle dai colori imperiali e bianco-rossi; poi tutti cantarono l'Inno dell'Impero.

Le società corali, Coro cittadino, i cantori tedeschi (Sängerrunde e l'Adria) e la sezione corale del Sokol cantarono diversi cori, i primi in italiano, i secondi in tedesco, i terzi in croato, tutti applauditissimi. Anche il risultato finanziario della festività è brillante. Vari giuochi, le fatiche per la salita sull'albero della cucagna, divertirono molto.

In una parola la è stata una festa riu-scitissima.

Una rettifica sintomatica.

Avevamo appena consegnato al proto l'articolo »Dietro le quinte« quando un'altra circostanza venne a darci piena ragione e a dimostrare vieppiù la verità di quello che noi continuamente andiamo dicendo, che cioè a Pola vi è molte marcio. Tale circostanza e la rettifica che il com. delle guardie sig. Hassek mandò al »Lavoratore« del 16 agosto 1907. Come è noto Lirussi, il corrispondente del »Lavoratore« avea incolpato il sig. Hassek di avere tagliato per dispetto una intera piantagione d'un chiosco nel quartiere delle guide di p. s.

Naturalmente che a tutti coloro che hanno un po di senso comune, tale insinuazione tosto apparve assurda. Il sig. comandante ora rettifica nel »Lavoratore«, e dice che egli ha tagliato nel suo orto una passiflora, per impiantare un'altra pianta.

E' sintomatica la seconda parte della rettifica che dice:

»E' vero invece che per dispetto a mè,

circa 10 giorni fa mi furono rubati dal mio orto tutti i persicchi da 2 alberi, ad onta che in prossimità abitano 2 Guide e 8 Guardie di p. s.«.

»Il Lavoratore« a tutta questa rettifica risponde col fare un'osservazione su qualche errore di lingua. Notisi che il sig. comandante delle guardie di polizia è di nazionalità tedesco. Povera gente indietro colle carte e ancora volete essere uomini seri, progrediti evoluti!

Si, a Pola c'è del marcio, molto marcio!

La lotta col toro.

Ieri ghe era anca una festa ai sete moreri. El sior Nicola Orserese ga fatto scommessa con un atleta de fori, che nol ghe buta zò el toro, e se lo buta, allora l'Orserese el perdi el toro; se invesse el atleta nol buta zò el toro, allora el ghe devi pagar zinquente corone al Orserese.

Non ghe son stà, ma go senti dir, che el zogo gaveva tre partide: la prima, che el toro non voleva rabiarse un bel pesso de tempo in nessun modo; la seconda, che quando i ga incominziò la lotta con un poco de rabia del toro, el xe cascà, ma soltanto in zinocion. In fin, ala tersa partida par che el toro se ga infurià abastanza e allora che l'xe scampà... non so se el toro o l'atleta.

Cussì mi diria, che nessun ga vinto gnente. El sior Nicola ga el suo toro e l'atleta le corone.

Nei bassifondi del giornalismo.

Dapprincipio, nei primi giorni quando »Il Lavoratore« divenne giornale quotidiano abbiamo creduto per momento che sarà un giornale serio, e che quantunque avversario pure potremo trattarsi da colleghi. Purtroppo però le nostre speranze andarono fallite. »Il Lavoratore« è come tanti altri un volgare libello, che non rifugge da qualsiasi mezzo pur di anientare il suo avversario. Già il solo fatto che »Il Lavoratore« ha per corrispondente da Pola un Lirussi, spiega abbastanza che razza di giornale possa essere.

In via Castropola tiene un locale di osteria il signor Batić, il locale è pulito come è pulita la persona del sig. Batić il quale a soddisfazione generale conduce sempre il suo esercizio, ne mai venne denunziato dalle guardie di polizia.

Un po' di storia ai Lussignani.

(Continuazione.)

Il podestà ed i rappresentanti venivano nominati dal governo e dovevano mettere in esecuzione gli ordini dell'autorità politica rappresentata da un commissariato.

Il primo podestà governativo a Lussinpiccolo fu Baldini, e il secondo il suo genero Ljubić, del quale saran dette due parole in appresso.

Il primo podestà governativo a Lussinpiccolo fu Francesco Kraljić, italianizzato in Craglietto come tuttora quella famiglia si usa firmare (Žalostna njim majka!).

Nel 1818 fu pure istituita a Lussinpiccolo dal governo la scuola popolare con lingua d'insegnamento tedesca. Fino allora si prestava all'educazione della

Nel numero del (2 corr.) »Il Lavoratore« porta una bugiarda corrispondenza dal litolo: un giusto reclamo. Vi sta scritto che nell'osteria si suoni l'armonium oltre le 12 di notte con grande disturbo degli inquilini circostanti! Il corrispondente del »Lavoratore« non pretende niente altro che solamente la chiusura del locale da parte dell'autorità!

Non avrete nè signori questo gusto, non si chiuderanno no le porte dell'osteria del Batić, ma si chiuderanno probabilmente le porte del carcere dietro qualcuno dei vostri compagni. Ciarlatani e nuovamente ciarlatani, che se avreste il potere uccidereste tosto tutti coloro che non pensano come lo volete voi, nuovi e più radicali camorristi.

La Cassa distrettuale per ammalati e »Il Lavoratore«.

Nel numero del 15 m. c. »Il Lavoratore« giustamente deplora lo stato della Cassa distrettuale per ammalati la quale mai si decide a compilare un resoconto. È quando l'»Omnibus« già da più d'un anno continuamente insisteva e voleva un po di luce, dove erano i signori del »Lavoratore«? Ma Dio li guardi, assecondare la voce d'un croato, con ciò si lederebbe il princio della tanto strombazzata internazionalità ed equità!

Riguardo le casse distrettuali per ammalati dell'Istria con compiacenza constatiamo che la più solida cassa è quella di Volosca, l'unica che sia retta dai croati. Lo stato di quella cassa quando era desolante, e in pochi anni di amministrazione croata la cassa si liberò dai debiti e ordinò a meraviglia le proprie finanze.

Lavoratori di Pola, date pure la cassa distrettuale per am. in mano dei socialisti-camorristi e ne vedrete i meravigliosi effetti!

Varie.

Maligne provocazioni.

Ieri altro alle 7 di sera si trovavano nell'osteria di G. Svetić a Fasana due villici da Peroj, e un numero rilevante di Fasanesi. Questi conosciuti quelli da Peroj, si diedero a provarli colle parole m...a per Ripper, m...a per Montecucoli, m...a per Laginja, i ga fatto una tombola ecc.

Fra gli eroi — venti o trenta contro due — venne conosciuto Enrico Borsatti

gioventù il clero, che naturalmente nella lingua materna croata insegnava lo scrivere e il leggere ed altre elementari cognizioni agli alunni.

Nel 1820 fu eretto l'odierno edificio scolastico presso la Chiesa parrocchiale di Lussinpiccolo. Dal 1848 impoi al tedesco vi vengono sostituite le lingue croata e italiana che senz'alcun dubbio conseguivano meglio il loro scopo.

Circa 40 anni fa in seguito ad agitazioni da parte nemica sedicente italiana, la lingua d'insegnamento divenne esclusivamente italiana.

A Lussinpiccolo invece abbiamo la prima scuola popolare già nel 1804; in quanto alla lingua le toccò il medesimo destino come a quella di Lussinpiccolo. (Continua.)

nativo da Fasana e da padre Piranese. I due villici però capirono il latino e fecero le orecchie di mercante, così che non accade nulla di più grave. Il Borzatti ci dicono che tra breve è chiamato al servizio militare. Come si vede è un milite raccomandabile.

Gli Sloveni a Trieste.

È nota la tenacità colla quale lottano i nostri fratelli Sloveni a Trieste ove rappresentano una raguardevole minoranza. È lodevole in ispecie il loro progresso nel campo commerciale e industriale che li fece forti e rispettati. Fra le nuove istituzioni è la »Trgovsko-obrtna zadruga« (Società commerciale-industriale) che in 15 mesi della sua esistenza ebbe un giro di 3 milioni e 300 mila corone. Le nostre congratulazioni.

HRVATSKA STRANA.

General Stössel — izdajica!

Kolo od sreće u okoli
Vrteći se neprestaje
Tko je doli eto je gori
A tko doli gori ostaje.
Gundulić.

Tako je bio i general Stössel, branitelj Port' Artura gori a sada je došao doli, mnogo doli, te svaki njegovo ime sgrazanjem spominje!

Komu od nas nije još na pameti rusko-japanska vojska. Tko da se ne sjeti kakvom je zebnjom srđce naše pratilo taj krvavi rat! A zašto sve to? Jer se je brat tvoj borio, jer se prolivala krv krvi tvoje, jer smo svi Slaveni braća i skupnih neprijatelja imademo.

Našu je pozornost vraćao na sebi na osobiti način junački Port' Artur, njegovi branitelji postali su nam besmrtni junaci. Najviše se je celi svet zanimao za generala Stössel-a, glavnog zapovjednika Port' Artura.

Port' Artur je pao, pao je jer ga veća sila na to prisilila, nu nitko nije bacao krivnje na Stössel-a.

Stössel-ov povratak u Europu, sličio je povratku kakve okrunjene glave.

Nu malo zatim počele se širiti po svijetu neugodne glasove za Stössel-a. Iz početka mnogi su mislili da su to zlobne sumnje, da je to plod mržnje, zavisti. Nu čim dalje, to su te glasove čvršće i temeljitije. Stvar se je dotjerala do toga da je ministarstvo rata otvorilo sudbenu istragu i svet je tako doznao za nečuvene grozote Stössel-a.

Dokazalo se je da su general Stössel, njegovi pomoćnici Fock, Reus i Smirnov bili podli izdajice domovine.

Za Stössela se dokazalo da se je više puta suprotivio nalogima vrhovnoga zapovjednika mandžurske armade. Nimalo nije skrbio za manažu za vojsku, to mu je bila zadnja stvar na svijetu. Dokazalo se je da je Port' Artur mogao još koji mjesec odoljeti neprijatelju. Cielu bi se knjigu dalo napisati o njegovom postupanju u Port' Arturu. Radi svih tih zločina, po vojničkim zakonima, Stössel zaslužuje — smrt!

Čekajmo međjutim glavnu razpravu, koja će nam osvjetliti mnogo događaje o rusko japanskom ratu.

Eto dakle uz imena glasovitih izdajica novo jedno ime: Stössel!

Uza sve to Rusija još živi i orijaškim koracima napreduje. Teških je časova ona prošla, na sve moguće načine bila je prokušana. Ozbiljno se više puta zamislio Car Nikola, te se više puta pred Ikonom svetom vruće pomolio, i molbe su Njegove uslišane. Rusija se diže, Rusija napreduje! Tomu se veseli svako pošteno Slavensko srđce, samo kakva rdja, koja se je opila pokvarenosti sa zapada ne može se tome veseliti, nu broj ovih hvala Bogu je malen te nevrjedan obzira.

VIESTI.

Proti crnom činu.

Prekjučer po nalogu renegata stanića bila je skinuta hrvatska trobojnica u via san Martino, 18. Pošto zapovjednik stražara g. Hassek koji je imao nalog da silom to učini, nije htio da taj lopovski crni čin izvrši, došli su vatrogasci, te vjerne kamorine sluge te su ju oni skinuli!

Htjela je lopovska družba kamorista da to izvrši i na »Narodnom Domu«; nu međjutim naši se počeli kupiti te su bili pripravniji na skrajnji odpor, pa makar krv se lievala, makar glave padale ali trobojnica morala se vijati.

Samomu g. Hassek-u gadilo se da mora tu grdobu od naloga javiti, te hvala njegovoj taktiki da nije došlo do nikakvog nereda. O stvari ćemo se još pogovoriti.

Jučer su se nesmetano vijale trobojnice na mnogim kućama u Puli. Svečanost u večer ispala je preko svakog očekivanju, sve u najboljem redu!

Na znanje hrvat.-slov. istarskom djaštvu.

Prvih dana ovog mjeseca javili smo u novinama, da će se držati I. sastanak hrv. slov. djaštva u Pazinu dne 31. VIII. i 1. rujna. Ali čim je naš poziv izašao u novinama od mnogih strana nas zamoliše, medju kojima ima i odličnih rodoljuba, da bismo sastanak prenesli na druge dane, a to s ovoga razloga što se baš 1. rujna drži važna posveta i proslava zastave u Voloskom »Sokola« i Trstu »Delavskog društva«, gdje će se onog dana naći mnogo naših ljudi i djaka. Ova okolnost bi sigurno djelovala nepovoljno na uspjeh našeg sastanka koliko u moralnom toliko u materijalnom pogledu. Stoga bijasmo prisiljeni, da naš sastanak odgodimo na 7. i 8. rujna.

Ujedno iznašamo potanji program i dnevni red sastanka.

U subotu, 7-oga: u 9 sati prije podne otvorenje, konstituiranje i predavanja:

1. Narodna svijest.
Općeniti prikaz razvoja od prvih početaka do danas i današnje stanje.
2. Kulturno-gospodarske prilike.
a) Škola i narodni život;
b) Gospodarstvo.
- U 3 sata poslije podne:
3. Narodna prosvjeta.
a) Pučke knjižnice;
b) Pučka predavanja;
c) Ostala sredstva za širenje prosvjete.

U 8 i pol večer počinje komers.
U nedelju, 8-oga: u 8 sati jutro:

4. Istarsko djaštvo.
a) Stanje na sveučilištima u Zagrebu, Pragu, Beču i Gracu;
b) Razgovor o ekonomskim momentima, koji uplivaju na izbor staleža;
c) Istarsko hrv.-slov. djaštvo na srednjim i visokim školama;
d) Naša zadaća i dužnost.

U 8 sati večer počinje koncert, a raspored njegov javit će se na vrijeme.

Stanovi su za djake besplatni. Stoga umoljavamo drugove, da nam se prijave do 1. rujna.

Prijave prima: Fran Sloković, cand. iur., Pazin.

U Pazinu, dne 14. kolovoza 1907.
Priredjivački odbor.

Na spomen.

Na uspomenu blagopokojnog Slavojca Jenka darovali su Djačkom pripomoćnom društvu u Pazinu klub istarskih hrv.-slov. zastupnika K 180; dr. Josip Šebesta, liečnik u Pazinu K 10; prof. Vj. Spinčić, nar. zastupnik, Opatija K 25.

Vjerska hodočašća.

Pišu nam iz Rieke, da je na dan Marijinog uznešenja (15. t. m.) došlo preko

tri hiljade hodočasnika iz Istre u staro-davno glasovito Marijino svetište u Trsatu povrh Sušaka.

Ustnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr.
Odgovorni urednik: J. Kusák.

**Mali oglasnik.
Piccolo notiziario.**

Ciena do 15 rieči 30 para, preko svaka rieč 2 p.

Za veće trgovačke oglase može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nizku cieniu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

DA VENDERE apparato fotografico in buonissimo stato, per 20 cor. Informarsi alla redazione del giornale. 5

NA PRODAJU je fotografski aparat u dobrom stanju. Vriednost K 20. Popitati se na uredničtvu lista. 5 a

SVI U TRANFIĆA ulica Carducci 10. Prodaje dobro vino po 16 nov., kao što i fino jedeće ulje po 44 nov. 7

TRAŽI SE stan sa dvie sobe i kuhinjom. Ponude administraciji lista. 9

COMPRA e vende mobili usati in buon stato. Rivolgersi Via Carducci 35, pianoterra. 12

KUPUJE i prodaje rabljena pokućstva u dobrom stanju. Popitati se u Carducci-voj ulici 35, prizemno. 12 a

AFFITTASI due quartieri, uno con due camere e cucina e uno con tre camere e cucina con tutti gli accessori. Via Veterani 45. 14

VENDONSI per cessazione di negozio, oggetti di cartoleria, collane in perle ed altro. Via Promontore 5. 15

ACQUISTANSI tutti gli utensili per negozio come bilancie, decimali, vasi per l'olio ecc. Rivolgersi all'«Omnibus». 16

KUPUJU SE sve potrebite sprave za dućan, kao težulje, decimali, žare za ulje itd. Popitati se kod «Omnibusa». 16 a

An der Peripherie der Stadt wird eine für sich abgeschlossene Wohnung eventuell Villa von etwa 4 Zimmern, Küche, Badezimmer und Nebenräumen gesucht. Mit Gartenbenützung bevorzugt. Anmeldungen bei der Redaktion des Blattes.

Konsumno Društvo u Puli - Medulinska cesta.

Javlja se da se je ustanovilo to novo »Konsumno Društvo« te da će započeti djelovati sa 1. oktobra 1907.

Tko se želi začlaniti neka se prijavi kod upravitelja g. Ante Belanića u Puli (Tiskara Laginja) ili kod zamjenika g. Grgo Grakalić Medulinska cesta 550, ili kod odbornika: Anton Rakić Medulinska cesta 71, Anton Radolović Via Ariosto 546 i Andrija Zuccon Med. cesta 71.

Odbor.

**Ivan Gašparini-Gržina
II i Sin II**

trgovina istarskog vina te maslinovog ulja
na malo i veliko.
PULA, Via Carducci, 1.

Preporučamo našim u gradu i okolici naše prokušano

Istarsko vino

i prvu vrst
Maslinovog ulja.

Jamčimo da ćemo p. n. mušterije dobrom robom i niskom cijenom podpuno udovoljiti. I

OBJAVA.

Javljam p. n. občinstvu, te uglednoj Mornarici, da dobivam svaki dan friško voće dobre vrsti. Preuzimma i naručbe za odašiljanje friškog i suhog voća u košaricama od 5 kilgr. unapred.

Preporuča se za skori posjet

Anton Udovičić

PULA, Via Carducci 59.

NOTIFICAZIONE.

Notifico allo spett. Pubblico e all'i. e r. Marina da guerra che ricevo quotidianamente frutta fresche di buona qualità. Ricevo ordinazioni per la spedizione di frutta fresche e secche in cestelli da 5 chilog. in più. Mi raccomando per frequenti visite.

Antonio Udovičić

POLA, Via Carducci 59.

D'affittarsi tosto

vasti locali adatti per negozio o magazzino, in Via Sissano (ex deposito vino Tranfić).

Da informarsi dal proprietario sig. Francesco Barbalić, Restaurant-Caffè „Giardino Elisabetta“.

Velike prostorije za skladište ili dućan u prizemlju kuće Via Sissano gdje se je prije nalazilo skladište vina g. A. Tranfić

iznajmljuju se

odmah.

Popitati se u vlasnika g. Frane Barbalića Restaurant-Caffè „Giardino Elisabetta“.

DRUŽBINE OLOVKE

dobivaju se u tiskari
LAGINJA i dr. - PULA
VIA GIULIA, 1.

DIFFONDETE L' „OMNIBUS“